



PROVINCIALE

BIBLIOTECA

T. STIGLIANI

Ente

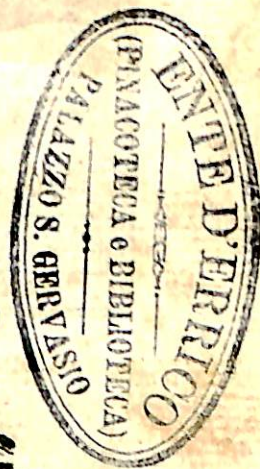
D'Errico

168

MATERA

1453
**ROMA
ANTICA
FIGURATA.**

Nella quale si tratta de' principali Tempij, Teatri,
Anfiteatri, Cerchi, Naumachie, Archi trion-
fali, Curie, Basiliche, Colonne, Ordine
del Trionfo, Dignità militari, e ciu-
li, Riti, Cerimonie, & altre
cose notabili con ogni
curiosità.



IN ROMA, Per il successore al Mascardi.

Ad istanza di Federico Franzini. M.DC.LXXVII.

CON LICENZA DE' SUPERIORI.

ALMA ROMA



ALL'ILLVST.^{MO} E REVER.^{MO} SIG.
MONSIGNOR
GIO: FRANCESCO
GINETTI

Teforiere Generale di N. S. e Castellano di
Castel S. Angelo di Roma.



LE Rose, che inghirlanda-
no l'impresa della nobi-
lissima Famiglia di V. S.
Illustrissima mi animano
à dimostrarle la mia di-
uozione in vn fascetto di
fiori; come distribuen-
done in mazzetti la va-
rietà, e disponendone artificiosamente l'ordi-
ne, costumarono scriuere, e spiegarfi scam-
bieuolmente i sensi dell'animo gl'Isolani di
Mindanao. Questo mio libro delle Memorie
di Roma Antica, e Moderna, che à guisa di
odorosi, e leggiadri fiori, hò colto dalle ro-
uine dell'antichità, e scelto tra le bellezze del-
la magnificenza moderna; esce di nuouo alla
luce: nè voglio priu- lo della maggior luce,
che si promette da b- ni raggi della protez-
zione di V.S. Illustriss- già che anche vi fù,

chi credette il Sole così parziale de fiori, che vi nacque in seno. Degnisi dunque gradire questo piccolo donatuo, che le dedico in ossequio, e testimonio de grandi obblighi, che le professo, imperòche non è men grande il Sole in comunicarsi alle stelle; che in animare i camperecci, e minuti fiori de prati. E poiche l'antica Roma fù chiamata Microcosmo, quando senza vanità di adulazione si potè di lei affermare, che *Ingens Orbis in Vrbe fuit*, & ancor della moderna, tuttauia possiamo senza ostentazione gloriarsi, che, *Est magnus Orbis in paruos*; resti seruita, e che di questo piccolo Mappamondo, in cui all'ingrosso ne disegno la magnificenza, io l'elegga per Sole, à cui si come non mancano gli ereditari Allori, e li splendori delle Porpore, così l'adornano i chiari raggi delle virtù tutte, e che dij principio alle meraviglie delle Romane grandezze col glorioso nome di V.S. Illustr. per non porre mai fine in pregar Dio, che le conceda altrettanta prosperità quanta hò io ambizione d'impiegarmi nell'esecuzione de suoi stimatissimi cenni, e mostrarle co' fatti il pregio in che tengo il patrocinio di V.S. Illustris. à profondamente m'inchino.

Di V. S. Illustris. e

disf.

Hamilis. diuot.

disf. seruitore.

Federico Franzini.

TA-



TAVOLA

Di quanto si contiene

NELLA ROMA

Antica, e Moderna.



A

A CCADEMIA de' Pittori	337	Anfiteatro di Statilio Tauro	575
Acqua Vergine	542	Anco Martio quarto Rè de i Romani	715
Acque di Roma, e da chi condotte	536	Archiuio publico	359
Acquedotti antichi, sette, e loro vestigi	539	Architetti, vedi Pittori.	
Alloggiamenti degl' Albani	392	Arco degl' Argentieri, & Orefici	376.596
Alloggiamenti de' soldati di Miseno		di Costantino	382.593
Altare di Saturno prima della nascita di Romolo	359	di Gallieno	468
Anfiteatro di Vespasiano detto il Coliseo	472.5	409.597	
		di Giano	780
		di Gordiano	139
		di Gratiano, Valentiniano, e Teodosio	242

Ar-

Nella Roma Antica, e Moderna

Arco di Horatio Coclitæ	329
di Settimio Seuero	358
di Tito Vespasiano	368
Boario	595
Armamentario de' Romani	797
Arsenale de' Romani	464
Asilo nel Campidoglio	713

B

B Agni d'Agrippa	476
di Nerone	476.547
di Paolo Emilio	422.554
Bartolomeo Marliani, insigne Antiquario, sepolto in Sant'Agostino	205
Basilica, che cosa fusse	720
di Antonino Pio	722
di Portia	614
di Sempronio	377
Battisterio di Costantino	3
abbellito da Urb. VIII. descritto	394
Belisario inuentore de' molini d'acqua	520
fonda la Chiesa di Santa Maria in Trivio	129
Bocca della Verità	327.466
Bosco di Giunone	471
Busta Gallica	I

C

C Acco.e sua statua	
Calcara, luogo p così detto	

Campidoglio, e suoi ristauramenti	711.473
Campi forastieri, ouero pellegriani	729
Campo Esquilino	737
Marzo	729.737
Scelerato	443.734.788
Capo di Boue	625
Carcere Mamertio	355
Plebeio	587
Tulliano.	319
Carceri publiche	742
Carnie, doue situate	741
Carlo di Borbone, sua morte e sepoltura	202
Casa Aurea di Nerone	679
di Catilina	693
di Cicerone	366
di Faustolo Pastore	693
paterna di S. Gregorio	382
di Romolo	682
di s. Siluia madre di San Gregorio	385
Casse diuerse antiche	473.711
Castello dell'acqua Claudia	391
Castro Pretoriano	789
Caualli del Quirinale condotti à Roma de Tiridate Rè degl' Armeni	570
Cerchio Agonale	565
di Caracalla	567
Flaminio	302
di Flora	568
Massimo	381.561
di Nerone	8.563
unica, vedi Cloaca.	
esse di Roma sono le seguenti	

Tauola di quanto si contiene

guenti per Alfabeto.	
s. Adriano	359
s. Agata in Suburra	421
s. Agata in Trastevere	64
s. Agnese in Nauona	214
s. Agnese à porta Pia	447
s. Agostino	203
s. Alessio	332
s. Ambrogio della Massima	310
s. Anastasia	379
s. Andrea in Barbara	409
s. Andrea del Nouitiato de Gesuiti	427
s. Andrea in Portogallo	160
s. Andrea delle Fratte	122
s. Andrea in s. Gregorio	387
s. Andrea à s. Gio: in Laterano	394
s. Andrea in Trastevere	69
s. Andrea della Valle	291
s. Andrea à Ponte Mollo	89
s. Andrea fuori le mura	89
s. Andrea in Vinci	305
s. Angelo alle fornaci	82
s. Angelo in Borgo	87
s. Angelo in Pescharia	316
L'Angelo Custode	132
s. Aniceto	211
s. Anna in Auentino	329
alli Funari	296
in Borgo Pio	79
alle 4. Fontane	101
s. Antonio Abbate à s. Maria Maggiore	408
s. Antonio de i Portogalli	727
à strada Paolina	9
s. Appollinare	20
s. Appollonia in Trastevere	8
s. Apostoli	13
s. Athanasio de' Greci	96
s. Aniano	325
Ascensione	78
s. Balbina	349
s. Barbara	289
s. Bartolomeo in Isola	43
& Alessandro de' Bergamaschi	183
de' Vaccinari	281
s. Basilio detta la Nuntiatà	
de' Catecumini	157
s. Benedetto in Trastevere	65
s. Benedetto, e Scolastica	197.
s. Bernardino alli Monti	421
s. Bernardo alla Colonna Traiana	150
s. Bernardo alle Therme	439
s. Biagio de' Cacaberi	282
à piedi Campidog.	148
e s. Cecilia	117
della Fossa	231
à Monte Citorio	192
della Panetta	249
s. Bibiana	404
s. Bonosa	64
s. Brigida	262
s. Calisto	58
s. Caio Pontefice	440
s. Carlo de' Catinari	288
al Corso	103
alle 4. Fontane	101
s. Casa di Loreto	240
s. Caterina de' Funari	313
s. Caterina della Ruota	261
s. Caterina di Siena in strada Giulia	256
s. Caterina di Siena Monasterio	423
s. Cecilia in Trastevere	67
s. Ce-	

Tauola di quanto si contiene

s. Cecilia à Monte Giord.	238
s. Cecilia, e s. Biagio	117
ss. Celso, e Giuliano in Ban-	242
chi	242
s. Cesareo	346
Christo adorato da' Magi	125
s. Chiara à casa pia	196
s. Clemente	400
Concettione della Madonna	161
alli Monti	100
Concettione à Capucc.	59
s. Cosmato	298
s. Cosmo, e Damiano de' Bar-	364
bieri	447
ss. Cosmo e Damiano	140
s. Costanza	30
Crocefisso in s. Marcello	81
s. Croce in Gerusalemme	47
in monte Mario	133
della Penitenza	422
de' Lucchesi	47
s. Domenico Monastero	436
s. Dorotea	52
s. Dionigio à Monte Cavallo	79
436	257
s. Egidio in Trastevere	322
s. Egidio à s. Pietro	295
s. Eligio de' gli Orefici	154
s. Eligio de' Ferrari	406
s. Elisabetta	198
s. Eufemia	252
s. Eusebio	192
s. Eustachio	66
s. Filippo Neri	277
s. Filippo à Monte Citorio	277
192	
s. Francesco in Trastevere	66
s. Francesco de' Mendicanti à	277
Ponte Sisto	277
s. Francesca Romana del Ri-	

scatto	98
ss. Faustino, e Giouita	251
s. Galla	321
s. Giacomo degli Incurabili	106
degli Spagnuoli	220
Scoffa Caualli	77
in Settignana	46
La Chiesa di Giesù, e Maria	297
95	
Le Chiesa del Giesù	165
s. Gioseppe alle Fratte	124
s. Gioseppe de' Falegnami	354
s. Girolamo de' Schiauoni à	112
Ripetta	258
s. Girolamo della Carità	1
s. Giouanni in Laterano	394
in Fonte	395
Euangelista	47
della Malua	101
de' Maroniti	78
Battista de' Spinelli	268
Battista de' Bolog.	323
Decollato	246
de' Fiorentini	348
a porta Latina	59
Battista de' Genouesi	169
Battista della Pigna	254
Euangelista in Aino	388
e Paolo	42
Calibita	376
s. Giorgio in Velabro	238
s. Giuliano à Monte Giorda-	299
no	404
s. Giuliano à' Cesarini	404
s. Giuliano alli Trofei di Marcello	404
Mario	404
s. Gregorio in Monte Celio	382

Nella Roma Antica, e Moderna.

s. Gregorio in Piazza Nico-	115
sia	318
s. Gregorio à Ponte quattro	61
Capi	98
s. Grillogono	297
s. Guglielmo	403
s. Helena de' i Credentieri	321
s. Helena fuor di Porta Mag	45
giore	179
s. Homo buono	441
s. Honofrio	99
s. Ignatio	206
s. Incarnazione	222
s. Isidoro	74
s. Iuo de' Britani	334
s. Iuo alla Sapienza	46
Lazaro fuora di Roma	26
Lazaro in Auentino	264
Leonardo alla Lungara	113
Lorenzo fuora le mura	431
in Damaso	74
in Lucina	432
in Panisperna	154
in Borgo	362
in Fonte	2
à Macello de' Corni	356
in Miranda	253
in Laterano	302
Lucas e Martina	116
ancia della Chiauica	416
alle Botteghe Scure	203
della Tinta	140
in Selci	145
Luigi de' Francesi	63
Marco	257
Margarita	
Maria de' gli Angeli in via	
Messandrina	

s. Maria de' gli Angeli alle	
Terme	437
dell' Anima	224
Annunciata di Torre di	306
Specchi	157
de' Catecumini	42
fuori le mura	417
à Monti	350
d' Araceli	333
in Auentino	307
in Portico, in Cam-	155
pitelli	191
in Campo Carleo	83
in Campo Marzo	126
in Campo Santo	153
della Carità	373
del Carmine	69
della Consolatione	132
delle Coppelle	327
di Costantinopoli	
in Cosmedin	392
in Domenica, e della	194
Nauicella	101
in Equiro	123
Fugliense	371
di s. Giouannino	295
delle Gratie	90
di Grotta Pinta	62
delle Gratie fuori di	133
porta Flaminia	396
dell' Horro	366
dell' Humiltà	149
Imperatrice	20
Liberatrice	173
Loreto de' Fornari	93
Maggiore	255
della Minerua	52
de' Miracoli	
di Monferrato	
Monte Carmelo	

s. Gre-

Tauola di quanto si contiene

s. Maria in Monterone	300	s. Maria Maddalena alla	
Monte Santo	91	tonda	
Monticelli	280	al Corlo	
Nuoua	368	à Monte Cauallo	
dell'Oratione	257	s. Marta al Collegio Ro	
della Pace	228	no	
del Pianto	283	dietro s. Pietro	
della Pietà	130	s. Martino à i Monti	
dell'Oratorio della pie-		al Monte della Pietà	
tà, e di S. Francesco		s. Matteo in Merulana	
Sauerio	182	ss. Martino, e Sebastiano	
del Popolo	32	guardia de Todeschi	
in Portico	307	s. Michele in Saffia	
del Pozzo	78	ss. Nereo, & Achileo	
in Publicoli	285	s. Nicolò à Capo le ca	
della Purificatione in		131	
Banchi	244	dell'Incoronati	
ne' Monti	417	alle Calcare	
della Purità	80	de Tolentino	
in Posterula	211	de' Prefetti	
della Quercia	268	in Carcere	
della Rotonda, ouero		dell'Anima	
Pantheon	185	sotto à Campidogli	
della Sanità	436	305	
della Scala	48	s. Noberto	
del Suffragio	249	s. Orsola	
Scala Coeli	40	s. Pancratio	
del Sole	326	s. Pantaleo à Pasquino	
della Torre	68	s. Pantaleo a' Monti	
Trasportina	85	s. Paolo della Regola	
in Trasteuere	53	fuora delle mura	
in Trinito	129	alle trè fontane	
in Vallicella	234	s. Pellegrino	
delle Vergini	133	Cappella de SS. Pietro,	
in Via	128	Paolo	
in Via lata	138	s. Petronio de Bolognesi	
in Vinchij	22	s. Pietro in Vaticano	
della Vittoria	446	in Carcere	
Egittiaa	225	in Montorio	
		in Vincoli	

Nella Roma Anticha, e Moderna.

Pietro, e Marcellino	402	s. Sergio, e Bacco	420
Praslede	411	s. Siluestro in campo Marzo	
Prisca	335	119	
Pudentiana	434	à Monte Cauallo	425
Quaranta alli Cesarini		in ss. Quattro	397
301		s. Simeone	212
Quaranta in Trasteuere		s. Simone, e Giuda	239
63		s. Siluia	385
Quattro Coronati	398	s. Sisto	344
Quirico, e Giulita	159	s. Spirito in Saffia	71
Regina Coeli	46	Spirito Santo de' Napolitani	
Rocco	110	252	
Romualdo	144	Lo Spirito santo Monasterio	
Rufina, e Seconda nel La-		153	
terano	4.396	s. Stanislao	304
Rufina, e Seconda in Tra-		s. Stefano del Cacco	171
steuere	63	degli Vngari	75
Sabina	330	degli Indiani	76
Saba	338	alle Carrozze	326
Sacramento delle Mona-		Rotondo	393
che Capuccine à Monte		in Pisciuola	254
Cauallo	427	ss. Sudario	298
Sacramento dis. Lorenzo		s. Susanna	442
in Damaso	267	s. Tecla	73
Saluatore alla porta di San		s. Teodoro	371
Paolo	37	s. Teresa	440
in Campo	269	s. Tomaso in Parione	232
della Corte	64	degli Inglefi	261
in Onda	276	alla Nauicella	391
delle Coppelle	195	alli Cenci	281
à i Monti	162	s. Tomaso d'Aquino in Santa	
à Ponte s. Maria	69	Barbara	289
in Primicerio	213	ss. Trinità de' Monti	97
in Suburra	420	ss. Trinità de' Pellegrini	271
del Torrione	33	Le trè Fontane	41
Scala Coeli	40	ss. Venantio, & Ansonino	147
Scala Santa	2	ss. Vincenzo, & Anastasio al-	
Sebastiano	28	le trè Fontane	39
in s. Valentino	301	ss. Vincenzo, & Anastasio al	
21 Palazzo Maggiore		Teuere	279

Tauola di quanto si contiene

ss. Vincenzo, & Anastasio alla fontana di Treui	131	Compagnia di S. Angelo in Borgo	87
s. Vitale	429	dell'Angelo Custode	132
s. Vito	409	doue hauesse il suo principio	172
s. Urbano	155	dell'Annuntiata	175
s. Urbano alla Caffarella	156	di S. Apollonia fondata in Sant'Agostino dal Marliani famoso antiquario	205
Claudio Poeta, e sua memoria	586	de'Santi Apostoli	136
Cliui antichi di Roma	739	de' Barbieri	298
Cliui di Scauro	388	de' Bergamaschi	183
Cloaca Massima, e sua grandezza	311.327	di s. Bernardo	150
Cloache, ouero Chiauche antiche di Roma	543	de' Bolognesi	268
Collegio de gl' Auuocati Concistoriali in s. Iuo alla Sapienza	222	de' Bombardieri	86
Capranicense	195	di Campo Santo	83
Germanico	210	della Carità, e sue opere	258
Greco	96	del Carmine à Monti	153
Inglese	261	di Santa Caterina da Siena	256
de' Maroniti	101	de' Cocchieri	282
Nardino	233	della Concettione in S. Loren. in Damaso	266
de' Neofiti	162.164	della Concettione in SS. Apostoli	136
Romano	181	del Confalone	253
de' Procuratori	199	della Consolatione	374
de' Propaganda fide	125	de' Copellari	195
Colonna di Antonino Pio	475.608	del Cordone	136
Bellica	307.611	de' Credenzieri	297
Citatoria	192	de' Cuochi e Pasticcieri	279
Lattaria	587.614	de' Curfori	265
di S. Maria Maggiore	23	della Dottrina Christiana in San Martino al Monte della Pietà, la pri-	
Miliaria	360.612		
Menia	614		
di Traiano	152.606		
Colossi di Roma	615		
Comitij à che seruiffero	689		
Compagnia degl' Agonizanti in S. Lucia della Tinta	1.6		

Nella Roma Antica, e Moderna.

prima, che per tal'opera fosse fondata in Roma	286	Compagnia del Nome di Dio	176
Compagnia de' Ferrari	322	de' Norcini	197
de' Fornari alla Madonna di Loreto	150	dell'Orefici	257
de' Fornari Tedeschi	295	de' Palafranchieri	79
de' Garzoni de' Calzolari	325	della Pietà, da chi fondata	169
de' Garzoni d'hosti	374	de' Pittori vedi Accademia,	
de' Garzoni de' Sarti	380	della Resurrectione in s. Giacomo degli Spagnoli	221
di s. Gio: Battista de' Fiorentini	246	del Rosario	174
dis. Gio: Battista de' Genouesi	60	de' Regattieri, e Rappazzatori	161
di s. Giuliano à Monte Giordano	238	di s. Rocco	111
di s. Giuseppe de' Falegnami	354	del Salvatore ad Sancta Sanctorum	5
dell'Habito de' Serui.	142	de' Sacerdoti	302
dell'Humiltà in s. Carlo à i Catinari	289	Compagnia del Santissimo Sacramento per la Parocchia di S. Celso	244
de' Librari	290	del Sacramento in Santa Cecilia	68
de' Macellari	269	del Sacramento di San Agostino	204
di s. Marcello	143	in s. Andrea delle Fratte	123
di s. Maria dell'Horto	62	in s. Bastiano in Borgo.	81
di s. Maria del Pianto.	284	in s. Eustachio	198
di s. Maria del Popolo de' Nobili Romani.	107	in s. Iacomo Scoffacualli	77
de' Matarazzari	117	in s. Lorenzo in Damaso	267
di s. Marta	76	in s. Lorenzo in Lucina.	115
de' Mercari in S. Valentino	301	in s. Maria della Minerva	176
della Misericordia	323		
di s. Monica	204		
de' Muratori	115		
della Morte	257		

Com-

Tavola di quanto si contiene

Compagnia in s. Maria alla Ronda	186
in s. Maria in Trastevere	56
in s. Maria in Via	129
in s. Nicolò in Carcere	320
in s. Pietro	14
in s. Quirico	160
del Salvatore	176
de' Sartori	321
degli Scarpellini	305
degli Scrittori	232
degli Spetiali	362
di s. Spirito in Borgo	73
dello Spirito santo de i Napolitani	252
delle Stimate di s. Francesco	301
del Sudario	299
del suffraggio	249
degli Oltramontani della Purificatione in Banchi	244
de Tessitori	158
della Trinità, e sue opere pie	273
de Vaccinari	281
de' Vignaroli	75
de' Virtuosi	186
Congregatione della Comunione Generale, e sue opere pie	182
delle Scuole pie	222
sopra le Zitelle pericolose in s. Caterina de' Funari	313
Vrbana de' Cortegiani	433
Comiti	689

Corone militari di quanteforti	802
Corso quando introdotto in Roma	103
Crocefisso di S. Marcello miracolosamente illeso nellarouina della Chiesa	143
Curie di Roma	684

D

Ogi di Venetia	835
G. Duchi di Fiorenza	838
Duchi di Mantona	837
Duchi di Modena	838
Duchi di Sauoia	837

E

E ducatione de gli antichi Romani	805
Ennio Poeta, e sua memoria	626
Equimelio	728
Erario publico 724. fatto da Valerio Publicola	537
Erario antico di Saturno	322
Essequie antiche de i Romani	806
Esserciti Romani, terrestri, e maritimi	798

F

Ederico Zuccaro, sua bella habitatione	98
Ferrante Ruis fonda la compagnia della Pietà, per aiuto	

Nella Roma Antica, e Moderna

Faiuto de' pazzi	130
este publiche de i Romani	743
Fico Ruminale, doue fusse	693
Fiania famiglia, perche così detta	684
Flora e sue gran ricchezze	295
Fontana di Fauno	335
di Giuturna	381.543
della piazza dell'Ambasciator di Spagna	105
di strada Giulia a ponte Sisto	279
Fori di Roma	576
Foro d'Augusto	581
Boario	376.587
di Cesare	581.584
di Nerua, detto transitorio	157.583
Olitorio	587
Romano, e suo sito secondo alcuni	579
di Traiano	585
Frontespizio di Nerone	681
Fuochi come si faceuano dalli Romani antichi	827

G

G iardino di Belvedere	809
Giardino de' Farnesi	169.736
del Gran Duca	98
de' Mattei	467
de' Sannesì in Borgo	463
Gio: Leonardo Ceruso, detto il Letterato	126
Giocchi Appollinari	209

Giocchi publici de' Romani	743
Giustitie publiche si faceuano prima in Monte Capriano	323
Granari antichi	469.742
Granari di Greg. XIII.	741
Granari di Paolo V.	742
Gregostasi, à che seruiffe	726
Guglia del giardin de' Mattei	641
del giardin de' Medici.	642
di S. Gio: Laterano	7.632
di S. Mahuto	639
di S. Maria Maggiore	25.637
di S. Maria del Popolo	36.635
di S. Maria sopra Minerva	643
di piazza Nauona	217
di S. Pietro in Vaticano	8.10.16.564.630
Guglielmo Cardinal di Roano fondatore della Chiesa di S. Agostino	204
Guida Romana	462

H

H ebrei, con quali conditioni permessi in Roma	284
Hippodromo, che cosa fusse	370.787
Horiuoli diuersi, che vsauano i Romani	677
Horti di Cesare	561
Horti ouero Hortuli di Met	95

Tavola di quanto si contiene

cenate 732
 Horti Palatini, detti Farnesiani 736
 di Salustio 733
 Terentiani 786

I

I Gnatio Loiola fonda il Monasterio delle Convertite 179.196
 Imperatori Romani 860
 Incendio di Nerone, doue cominciassse 337
 Inondatione del Teuere 520
 Isola Tiberina, hoggi di San Bartolomeo 44.465.530

L

L Ago Curtio 366
 Lauacro d'Agrippina 432
 Leggi date da Romolo 709
 Leone, e sua gratitudine verso vno schiauo 561
 Littanie Maggiori, da chi ordinate 146
 Liberalità de' Romani antichi 804
 Libreria Augusta 674
 Libreria Vaticana 675
 Librerie di Roma 672

M

M Acello de' Corui 154
 Maffeo Vegio celebre Poeta, abbelli la Cappella di Santa Monica

in Sant'Agostino 204
 Magazzini del sale, in Roma al tempo degli antichi 740
 Magistrati di Roma 687
 Marmorata luogo, perche così detto 329
 Matrimonij antichi de' Romani, come si separassero 806

Mauritio Cardinal di Sauoia beneficò alla Chiesa di S. Maria in Via Lata 139
 Mausoleo d'Augusto 468.745
 Mercato in piazza Nauona, istituito dal Cardinal di Roano 147
 Mercato in Roma doue prima si facesse 147
 Meta sudante 624
 Mete che cosa fussero 623
 Mole Adriana, hoggi Castello S. Angelo 462.525
 Moneta, appresso i Romani antichi, di che materia si spendesse 724
 Monte Cencio 281
 Citorio 535
 Mario 81
 della Pietà 270

Monti principali di Roma 533.705
 Auentino 534.705
 Capitolino, ouero Tarpeo 533.711
 Celio, e Celiolo 705
 Esquilino 419.534.706
 Ianicolo 535.707
 Pincio 535.706
 Palatino 379.534
 Qui-

Nella Roma Anticha, e Moderna

Monti Quirinale 425.535.706
 Testaccio 466.535
 Vaticano 535.707
 Viminale 431.535.706
 Mura di Roma a tempo dell'Imperatore Claudio, fin doue si stendessero 253

N

N Auicella di Giotto 98
 Naumachia di Cesare e secondo altri d'Augusto 557
 Naumachia di Domitiano 559
 Naumachia di Nerone 62.563
 Numa Pompilio, secondo Rè de' Romani 714
 Numero del Popolo Romano 803

O

O Ratorio della Congregazione della Communion generale 182
 Oratorio del Confalone 253
 Oratorio della Chiesa Nuova 238
 Oratorio della Compagnia di S. Marcello 143
 Oratorio della Trinità 273

P

P Alazzi di Roma, vedi Rione di Roma.
 Palazzo d'Antonino 678
 Palazzo d'Augusto 379.678

Palazzo de' Barberini al Monte della Pietà 270
 de' Borghesi a Ripetta 469.820
 della Cancelleria 264
 464.823
 di Caracalla 346.678
 del Ceuoli, hora delli Sacchetti 821
 di Claudio 678
 de' Colonnensi a i SS. Apostoli 137
 de' Conti 678
 di Costantino 678
 di Decio Imperatore 431.678
 di Diocletiano 550
 de' Farnesi 463.817
 di Gordiano 339
 Lateranense 4
 Maggiore 678
 di Nerone detto Casa aurea 516.679
 di Nerua 678
 degli Orfini a Monte Giordano 821.239
 di Pompeo 264
 Quirinale 429.469.819
 e Giardino di Salustio 442
 de' Sauelli 571
 Vaticano 10.809
 di Vespasiano 678
 Panteon, famoso Tempio detto la Rotonda 475.763
 Pasquino, e sua statua 479
 Petronilla Capranica fonda la Chiesa dello Spirito santo delle Monache 153
 Piazza Nauona 476
 55 2 Pit-

Tauola di quanto si contiene

Pittori Andrea Camassei 4
13.23
Andrea Sacchi 4.14.124
287
Andrea Sansouino 205
Anibale Caracci 68.221
263.315
Antonio Carraccio 44
383
Benezzo Benozzi 352
Bramante 10.231
Carlo Maratti 100.231
Carlo Venetiano 220
Cesare Nebbia 13
Cesare da Ornieto 444
Cherubino Alberti 177
Christoforo Pomaran-
cio 32.387
Christoforo Roncalli
delle Pomarancie 247
Daniele da Volterra
78.143.205
Domenico Passignano .
23
Domenico Zampieri il
Domenichino 13.45.56
202.260.263.333.37
Federico Barocci 177
237
Federico Zuccheri 98
143.150.265.315.331.
413
Ferraù 22
Filippo Lippi 177
Francesco Albani 222
229
Francesco Bassano 202
Francesco Vanni 14
Giacomo Zucca 276
Giacinto Brandi 111
441

Giorgio Vassari 324
Gio: Battist. Nouara 22
Gio: Battista Pozzo 444
Gio: Baglioni 13.320
369
Gio: Francesco Barberi
da Cento 13.41.37
Gio: Francesco Fattore
226
Gio: Francesco Roma-
nelli 14
Giuanni da Fiesole
174.176
Gio: Alberti 395
Girolamo da Sermone-
12 231
Girolamo Mutiano 13
18.164.168.205.261
Gionanni Lanfranco 13
100.124.205.248.294.
Giuanni de Vecchi 18
257.265.281
Guido Reni 23.41.237.
385.387
Gioseppe d'Arpino 13
46.150.177.202.252
Horatio Gentileschi 18
320
Lauinia Fontana 19.331
Luio Algeſti 315
Ludouico Ciuoli 14.19
31
Marcello Venusti 174
231.315
Michel Angelo Merigi
da Carauaggio 202
205.237
Maturino 212
Masaccio 401
Nicolò Pomerancio 265
393 Ni-

Nella Roma Antica , e Moderna .

Pittori Nicolò Pusino 13
pelegrino da Bologna
143
Perino del Vaga 136
143.393
Pietro da Cortona 13
100.139.265.231.237
357.432. P.A.
Polidoro da Carauag-
gio 205.212.254.426
Rafaele del Garbo 177
Rafaele d'Vrbino P.A.
35.49.205.231.358
Saluator Rosa 248
Scipione Gaetano 315
429
Sebastiano del Piombo
13.49
Taddeo Zuccheri 90
315.143.187.375.264
Valentino 13
Ventura Salinbeni 22
Sculptori Alessandro Algar-
di 14.43.237
Ambrogini 265. correg-
ge Stefano Maderni.
Andrea Bolgi 15
Andrea Sansouino 205
Antonio Pollaiuolo 9
Antonio Raggi 248
Baccio Bandinelli 177
Baldassar Croce 22.444
Baldassar da Siena P.A.
45.231
Bartolomeo Amannato
181
Cosmo Fancelli 231
Domenico Guidi 294
Donatello 177.395
Francesco Baratta 49

Sculptori Francesco Fiammini
go 15.150.226
Francesco Mochi 15.171
Francesco Saluiati 143
226.263.317
Giacomo Sansouino 205
221
Giuanni di Baccio Bi-
gio 177
Gio: Battista Bosio 353
Gio: Lorenzo Bernino
S.A.14.15.35.49.100.
105.114.217.221.368
Giuliano Finelli 150
Giulio Pippi Romano
S.A.151.198.713
Hercole Ferrata 237.294
Michel Angelo Bona-
rota P.S.A.10.14.176
178.263.386.420
Pasquino da monte Pul-
ciano 292
Pietro Paolo Oliuieri
369
Prospero Bresciano 257
Rafaele da Montelupo
176
Taddeo Landini 315
Architetti, Antonio da San
Gallo 150.263
Baccio Paritelli 35
Carlo Lambardi 4.370
Carlo Maderno 107
294.444.449
Domenico Fontana 449
Francesco Borromino .
260.101.123.213.214.
248.237
Francesco Volterra 107
Gasparo Guerra 123
S S 3 Gia-

Tauola di quanto si contiene

Architetti Giacomo del Duca S. A. 5.107	Porte antiche di Roma 695
Giacomo della Porta 202.243.264.314.	Porte di Roma, come si trovano al presente 514
Giacomo Barozzi da Vignola 90.169	Portico d'Agrippa 186.601
Gio: Battista Soria 449 384	d'Antonino Pio 602
Honorio Lunghi 104 112.150	della Concordia 600
Martino Lunghi il Giovane 104.129.132.361	di Faustina 600
Martino Lunghi il Vecchio A.P. 375	di Giulia 600
Nicolò Sebregundio 188	di Gneo Ottavio Console 300.602
Nicolò Menghini 111	di Liuvia 601
Pomerio, che cosa significhi 701	d'Ottavia 310.480.602
Ponte al Borghetto 518	di Pompeo 291.602
S. Angelo 525	di Settimio Severo à S. Angelo in Pescara 316.599
di Caligola 578	Pozzo di sangue de' Martiri 411
Cestio 524	Prati di Roma 742
Elio 525	Predica à gli Hebrei il Sabato, quando fosse instituita 276
di Fabritio detto quattro capi 530.456	Puticoli che cosa fossero 740
Mammolo 528	
S. Maria, hoggi pontrotto 466	
Molle 527	
quattro Capi, perche così detto 532	
Sisto 524	
Trionfale 423.523	
Sacro 522	
Sublicio 521	
Pontefici Romani, per ordine de'tempi 481	
Porta Carmentale, Pistessa che Scelerata 307	

R

Affaele Riario Cardinale di S. Giorgio benefattore della Chiesa dello Spirito Santo delle Monache 153
Rè di Francia 834
Rè de' Romani, dopo Romolo 707
Rè di Spagna 833
Ricchezze del popolo Romano 804
Rioni di Roma, e loro palazzi, & insegne 811
Rione di Sant'Angelo, e suoi

Nella Roma Antica, e Moderna

suoi palazzi 816
Rione di Borgo 812
di Campitelli 824
di Campo Marzo 820
di Colonna 818
di S. Eustachio 825
de' Monti 826
di Parione 823
della Pigna 822
di Ponte 821
della Regola 817
di Ripa 815
di Trastevere 814
di Treui 819
Roberto Cardinal Belarmino, e suo deposito 168
Roma, sua edificatione, e suoi progressi 511
Nel tempo de' Rè, e Consoli 698
Suo circuito al tempo di Romolo 514.694
Nel tempo degl' Imperatori 698
Suo sito 705
Quante volte sia stata presa 808
Romolo, e sua genologia 690
Sue imprese 708
Fù il primo, che trionfasse in Roma 801
Rostri che cosa fossero 728
Rupe Tarpeia, hoggi monte Caprino 711

S

Sacrario di Numa 587
Sacrificij de i Romani, loro riti, vfi, & instrumenti 790
Sancta Sanctorum, nel Laterano 25.
Sapienza studio 199
Sauo Mellini, vince in guerra Francesco di Vico Prefetto di Roma 317
Scala santa 2
Scultori, vedi Pittori
Segretaria del popolo Romano 727.356
Seminario Romano 184
Senaculi, che luoghi fossero 685
Senaculo delle Donne 686
Sepolcro, detto di Bacco 795
antico di porfido disant' Helena 5
col corpo dentro di Maria figlia di Stilicone, e moglie d' Honorio Imperatore 564
di Metella, hoggi detto Capo di Boue 625
di Pomponio Attico 626
di Scipione 626
Seruo Tullio festo Rè de i Romani 716
Sette fale 544
Settizonio di Senero 337.749
Spofa come si conduceffe à nozze 719
Spofalizio antico de' Romani 718

Tauola di quanto si contienne

Stampa, quando fu inuenta	677
Stationi dell'anno	450
Stationi dell'Auuento	460
Statua di Christo alla Minerva	178
Statue si soleuano da' Greci far ignude, e da' Romani vestire	644
Statue diuerse antiche, cioe	
Statua dell'Agricoltura, e sua dichiarazione	663
di M. Aurelio	645
di Bacco	660
di Cacciatore	661
de' Caualli nel Quirinale	670
di Cleopatra	652
della Dacia	656
di Dirce	654
d'Esculapio	648
d'Hercole di metallo.	646
dell'istesso, detto Tronco di Belvedere	653
di Laocoonte	651
di Lottatori	659
di Moise	662
di Marforio	358. 666
di Pasquino	479. 668
d'un Pastore	647
di Re Barbaro	658
di Roma trionfante	655
di Sisto V.	649
Toro di Farnese	654
Stufe, vedi Terme.	

T Aberna Meritoria	54
464. 730	
Talento, e suo valore	544
Tarquino Prisco quinto Re de' Romani	716
Tarquino Superbo ultimo. Re de' Romani	717
Teatro di Cornelio Balbo.	569
Teatro di Marcello	570. 474
Teatro di Pompeo	264. 291
569	
Tempio di Antonino, e di Faustina	362. 773
d'Apolline, vicino al Cerchio Flaminio	308
d'Augusto	576
di Bacco, fuori di porta Pia	471
alla Caffarella fuori di porta Latina	156
della Buona Dea	784
di Carmenta	772
di Castore, e Polluce	578
della Concordia	685
581. 753	
di Diana nell'Auentino	330
in S. Lorenzo in Lucina	113
nell'Esquilie	472
a porta Latina	348
d'Esculapio	530. 769
di Fauno nel monte Celio	393. 472
nell'Isola Tiberina	529
della Fort. Virile	774

Nella Roma Antica, e Moderna

Tempio di Giano, e Lucio	603	Tempio della Quietè	402
di Giano Quadrifonte nel foro di Nerva	580	di Quirino	431
vicino a S. Giorgio nel Velabro	780	di Roma	752
di Giano Bifronte nel foro Olitorio	587	di Romolo	364
di Giove Capitolino	755	della Rotonda, ouero Pantheon	763
Feretrio	755	di Serapide, & Iside	775
Licaonio	782	del Sole nel Quirinale	681. 771
Statore	581. 767	del Sole, e di Giove	325
Tonante	581. 766	della Speranza	587
di Giunone Matuta	587	di Tellure	151
d'Hercole Auentino	332	di Venere, a santa Croce in Gerusalemme	468
all'entrata del Cerchio Flaminio	302	di Venere genitrice	584
d'Hercole vincitore	328	di Vesta antico, passato Campo Vaccino	326
d'Iside, doue hora è la Chiesa di S. Marcello	140	Vicino al Teuere	371
S. Maria Maggiore	471	Terme Agrippine	545
oue è la Chiesa de' ss. Nereo & Achilleo.	342	Antoniane di Caracalla	341. 549
di Marte nel foro d'Augusto	581	di Aurelio	551
a S. Martino	472	di Commodò	554
doue hora è la Chiesa di san Sisto, nella via Appia	344	di Costantino	552
alle radici del Campidoglio	356	di Decio	553
di Minerua, e suoi vestigij	173	di Domitiano	553. 599
di Nettuno, nella strada Giulia	249	Diocletiane	550
della Pace	759	di Filippo	553
della Pietà	588	di Giordano	553
della Pudicitia	773	di Nerone, e d'Alessandro Seuero	547
		di Nonato	471. 553
		d'Olimpiade	431. 553
		di Salustio	432
		di Tito	553
		di Traiano	553
		Teuere, sua dominatione, origine, e mutatione di letro	519

Tauola di quanto si contiene

Tigillo Sororio	728	Vergini Vestali	579.735
Torre de' Conti	798	come si conduceffe al	
di Mecenate	409	supplicio	790
delle Militie	798	Via Flaminia	103
Trasteuere, habitato quasi		Via Patritia	434
sempre da gente di poco		Via Sacra	363
conto	464.533	Via Trionfale	318
Tribù antiche di Roma	690	Vico Giugario	375
Tribunale di Scribonio Libo		Vie antiche di Roma	518
ne	377	Vigna di Giulio III.	98
Trionfi di quante maniere, e		Vigna di Montalto	470
loro cerimonie	799	Villa publica	725
che strada faceffero	523	Ville de' Romani	786
Trofei di Mario	468.603	Viuario, che cosa fusse	731
Tullio Hostilio, terzo Rè de			
i Romani	714		

V

V Alle Quirinale 429
Velabro, che significhi
395

Z

Z Ecce de' Romani 360
Zitelle Sperse 155
Zitelle del P. Garauita 161



Delli titoli de' Cardinali di Santa Chiesa.

Si deue sapere come li Titoli de' Cardinali alcune volte sono stati mutati secondo il tempo, o le cause ricercauano, e ciò si dice, perche alcuno non si merauigli leggendo diuersamente in libri più antichi di quello che e qui annotato. percioche, secondo al presente si serue la Chiesa, e si come è segnato nelle seguenti Chiese Titolari, così sono annotati, non hauendo riguardo all'antichità di quelli, ma ponendogli secondo l'ordine delle lettere, acciò più facilmente si possano ritrouare secondo s'è offeruato anco notando tutte le Chiese.

Li primi sei Cardinali non hanno titolo, mà sono Vescouidelli sei Vescouati priuilegiati, cioè il primo qual è Decano del sacro Colleggio è Vescouo delle Chiese d'Ostia, e di Velletri, hora vnite.

Il secondo, di Selua Candida, e di Porto Romano, adesso medesimamente vnite.

Il terzo, della Sabina.

Il quarto, di Pelestrina.

Il quinto, il Tuscolano, hora detto di Frascati.

Il sesto, & vltimo, d'Albano.

Seguitano poi li Titoli de' Preti, Cardinali, quali sono cinquanta vno e quelli de' Diaconi tredici, che con li sopradetti fanno sessanta quattro, aggiuntoui poi li sei Vescouinarrati, sono in tutto settanta.

Titoli Presbiterali 51.

S. Agnese in Agonale	s. Bartolomeo in Isola
s. Agostino	s. Biagio dell'Anello
s. Alessio	s. Cecilia
s. Anastasia	s. Cesareo
ss. Apostoli.	s. Croce in Gierusalemme
s. Balbina	s. Clemente

s. Eusebio	s. Grisogono
ss. Giouanni, e Paolo	s. Lorenzo in Damaso
s. Giouanni a Porta Latina	s. Lorenzo in Lucina
s. Girolamo de'Schiauenti	s. Lorenzo in Panisperna

Mar-

s. Marcello
 s. Marco
 s. Maria de gl'Angeli
 s. Maria in Aracali
 s. Maria sopra Minerva
 s. Maria della Pace
 s. Maria del Popolo
 s. Maria Traspontina
 s. Maria in Trastevere
 s. Maria in Via
 s. Martino in Monte
 s. Matteo in Merulana
 ss. Nereo & Achileo
 s. Onofrio
 s. Pancratio
 ss. Pietro, e Marceillino

s. Pietro in Montorio
 s. Pietro in Vincoli
 s. Pressede
 s. Prisca
 s. Pudentiana
 ss. Quattro Coronati
 s. Quirico
 s. Sabina
 s. Salvatore in Lavoro
 s. Silvestro in Campo Marzo
 s. Sisto
 s. Stefano Rotondo
 s. Susanna
 s. Tomasso in Parione
 ss. Trinità in Monte Pincio

Titoli Diaconali.

S. Adriano
 s. Agata in Suburra
 s. Angelo in Pescaria
 ss. Cosmo, & Damiano in
 † Campo Vaccino
 s. Eustachio
 s. Giorgio in Velabro
 s. Maria in Cosmedin detta

Scuola greca.
 ss. Maria in Domenica
 s. Maria Nuova
 s. Maria in Portico
 s. Maria in Via lata
 s. Nicolò in Carcere
 ss. Vito e Modesto.

NUMERO DI TUTTE LE CHIESE
Parochie battismali, Parochie semplici, Monasteri, Collegij, Ospedali, Compagnie, & altri luoghi pii dell'Alma Città di Roma, de'quali si tratta nella presente opera.

Tutte le Chiese sono numero
 Le Patriarchali
 Le Basiliche insigni
 Le Parrocchie tutte
 Le Parrocchie che battezzano

Fuorono così sotto tal numero ridotte dalla felice mem.
 Pio V. acciò con maggiore venerazione fosse ministra

to il Sacramento del Battesimo, battezzandosi solo nelle
 Chiese più celebri, nelle quali è maggior commodità di
 luogo & d'altro.
 Le Collegiate de' Preti secolari, oltre le sopradette Patriar-
 chali, & Basiliche insigni 22
 Le Collegiate de' Preti regolari. 19
 Li Monasteri, & Conuenti de' Canonici regolari, Mona-
 steri, Frati, & Romiti. 64
 Li Monasteri di Monache, Suore, & Donne ritirate. 40
 Li Collegij di secolari, ouero Studenti senza le dozzine 6
 Le Compag. tanto quelli che vestono sacchi come altre. 106
 Gli Ospedali pubblici, & priuati, & altri simili luoghi pii. 30

Chiese Parochiali.

S. Gio: Laterano
 s. Pietro in Vaticano
 s. Maria in Trastevere
 s. Lorenzo in Damaso
 s. Maria della Rotonda
 s. Marco.
 s. Nicolò in Carcere
 s. Maria in Vialata
 s. Angelo in Peschiera
 s. Eustachio.
 s. Maria in Cosmedin.
 s. Quirico.
 s. Appollinare
 ss. Celso, e Giuliano.
 s. Spirito in Sassia
 s. Luigi de' Francesi
 s. Gio: de' Fiorentini
 s. Salvatore in Campo
 s. Salvatore in Primicerio.
 35 ss. Salvatore delle Cuppelle
 ss. Salvatore della Corte
 ss. Salvatore à i Monti
 96 ss. Salvatore à Ponte s. Maria
 25 s. Maria in Monticelli
 ss. Maria in Publicoli

s. Gio: della Malua
 s. Gio: in Aino.
 s. Giacomo Scoffacaualli
 s. Tomasso in Parione
 s. Maria in Monterone
 s. Maria in Equirio
 s. Maria in Campo Carleo
 s. Maria del Pianto
 s. Maria di Grotta Pinta
 s. Angelo alle Fornaci
 s. Tomasso à i Cenci
 ss. Simone e Giuda
 s. Stefano in Pisciuola
 s. Lorenzo alli Monti
 ss. Vincenzo & Anastasio
 al Teuere ò Regola
 s. Gregorio à Ponte
 quattro Capi
 s. Iuo de' Britanni
 s. Biagio della Fossa
 s. Biagio della Panetta
 s. Simeone
 s. Lazero Fuori di Roma
 s. Nicolò à i Cesarini
 s. Nicolò degl'Incoronati
 s. Be-

s. Benedetto in Pisciuola
 s. Sufanna
 s. Cecilia in Trastevere
 s. Caterina della Rota
 s. Siluestro e Dorotea
 s. Lucia della Tinta

s. Lucia alle Botteghe Scure
 s. Lorenzo & Vrbano a Prima Porta
 s. Nicolò a Capo le Case
 s. Gio: in Mercatello

Imprimatur si videbitur Reuerendiss. Patri
 Mag. Sacr. Pal. Apost.

I. de Angelis Archiep. Vrb. Viceg.



Imprimatur Fr. Raimundus Capisuccus Sacri
 Pal. Apost. Mag.

LE

LE SETTE CHIESE PRINCIPALI.



La Prima Chiesa è S. Giovanni Laterano.

LA prima Chiesa, e capo di tutte le Chiese è San Giovanni in Laterano, detta anco il Salvatore Lateranense. E che sia il vero, che da questa dipendano tutte le altre Chiese, oltre à molte Constitutioni Ponteficie, lo dimostrano alcuni versi antichissimi, intagliati nell'architrave del portico di questa Chiesa, li quali in volgare così dimostrano.

Per Decreto Papale, & Imperiale,

D'ogni Chiesa m'è dato, ch'io sia Capo.

Et altri, quali si tralasciano per breuità. Qui soleuan far residenza li Sommi Pontefici; ma doppo che Gregorio XI.

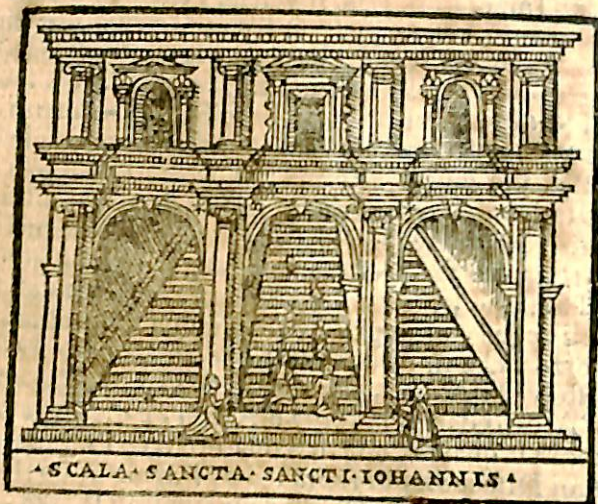
XI.

XI. riportò la Sedia d' Auignone à Roma, cominciarono à rifedere à San Pietro. E così detta in Laterano, perche qui era vn Palazzo della famiglia nobilissima de' Laterani, fabricato sopra questo Monte, detto il Monte Celio. Costantino Magno Imperatore, battezzato che fù da S. Siluestro edificò la presente Chiesa nel suo palazzo, e la dotò di grandissime rendite. Essendo guasta, e rouinata da gli Heretici, Nicolao IV. la rifece. e Martino V. la cominciò à far dipingere, e lastricare il pavimento, Eugenio IV. la finì, & alli tempi nostri Pio V. l'hà adornata di vn bellissimo solaro, e ridotta in piano la Piazza di essa Chiesa. Fu consacrata in honore del Salvatore, di S. Gio: Battista, e San. Giovanni Euangelista, da detto S. Siluestro Papa alli 9. di Nouembre. Vi è Statione la prima Domenica di Quaresima la Domenica delle Palme, il Giovedì, e Sabbato Santo, il Sabbato in Albis, la Vigilia della Pentecoste. Nel giorno di San Giovanni ante Porta Latina vi è la plenaria remissione de' peccati, e la liberatione di vn'anima dal Purgatorio. E dal giorno di San Benardino ch'è alli 20. di Maggio, infino al primo di Agosto, ogni giorno vi è la remissione de' peccati. E li giorni della Natiuità di S. Gio: Battista della Trasfiguratione del Signore, della Decollatione di esso San. Gio. Battista, e della Dedicatione del Signore, vi è la plenaria remissione de' peccati. E nel giorno di S. Gio: Euangelista vi sono 23. mila anni d'Indulgenza, & altre tante quarantene, e la plenaria remissione de' peccati, & ogni di vi sono anni 648. & altrettante quarantene d'Indulgenza, e la remissione della terza parte di peccati. E' detta poi la Chiesa di S. Giovanni, per essere qui vicino la Chiesa luogo oue fu battezzato, l'Imperatore Costantino, il quale contiene due altari; vno in honore di S. Gio: Battista, l'altro di S. Gio: Apostolo, & Euangelista eretti, in detta Chiesa vi sono l'infrastrate reliquie, le quali si mostrano il dì di Pasqua doppo Vespero; e si conferuano in luogo à parte vicino la sacrestia: Il Capo di S. Zaccaria Padre di S. Gio: Battista, il capo di S. Pancratio Martire, dal quale trè di continoni uscì sangue, quando questa Chiesa fu abbruggiata da gli Heretici: reliquie di S. Maria Maddalena, vna spalla di S. Lorenzo vn dente di S. Pietro Apostolo, il calice nel quale S. Gio: Euangelista, per comandamento d'

Do-

Domitiano Imperatore beuè il veleno, che non li potè nuocere, la catena, con la quale fu legato, quando fu menato da Efeso à Roma; vna sua tonicella, la quale essendo posta sopra à trè morti, subito resuscitarono, della cenere, & cilicio di S. Gio. Battista: delli capelli, e vestimenti della Vergine Maria; la camiscia, che ella fece à Giesù Christo, il pannicello, col quale il nostro Redentore rasciugò i piedi a' suoi Disciepoli; della canna con la quale fu percosso il capo al nostro Salvatore; la veste rossa, che gli fece mettere Pilato, tinta del suo pretiosissimo sangue; del legno della Croce il Sudario, che gli fù posto sopra la faccia nel sepolcro; dell'acqua, e sangue, che gli uscì dal costato, del pane d'orzo; che fù da esso moltiplicato, & altre reliquie, con questo vi è l'Altare, che teneua S. Gio. Battista nel deserto, l'Arcafoederis, la verga d'Aaron, e di Moisè, la Tavola, sopra la quale il nostro Salvatore fece l'ultima cena, con li suoi Disciepoli, & sopra l'altar Papale in quelle grate di ferro vi sono le teste delli gloriosi Apostoli Pietro, e Paolo, & ogni volta, che si mostrano vi è Indulgenza d'anni trè mila à gli habitanti in Roma, che sono presenti, alli vicini sei mila, & à quelli che vengono da lontani paesi, dodici mila, & altrettante quarantene, e la remissione della terza parte de' peccati. Sotto il detto altare vi è l'altare di legno, che adoprauano li sommi Pontefici Pietro, & suoi successori, quando ascosamente celebravano, e sotto esso vi è l'Oratorio di S. Giovanni Euangelista, quando fù condotto à Roma carcerato. Quelle quattro colonne di bronzo dorate, che sono auanti l'Altare del Sacramento, dicono esser piene di terra Santa portata da Gierusalemme; e furono fatte da Augusto degli speroni delle galere, ch'egli prese nella battaglia nauale d'Egitto, e le pose nel comitio, benchè altri dicano, che siano quelle de gli Antiani, hora Nettuno.





FV' poi leuata la Scala Santa, quale contiene 28. gradi, dal luogo antico dalla *fel. mem.* di Sisto V. e portata oue hora si vede con gran splendidezza, e comodità. Questi gradi erano nel palazzo di Pilato in Gierusalemme, sopra quali due volte ascese, e discese Giesù Christo, operando il misterio della nostra redentione, spargendo lagrime, e sangue sopra di quelli, si come anco sin' al presente se ne vede segno manifesto, doue è quella graticella. Qualunque salirà deuotamente inginocchiando sopra essa, conseguirà per ogni scalino tre anni, & altrettante quarantene d'Indulgenza, e la remissione della terza parte de' peccati. Chi desidererà vn modo breue, e deuotissimo per salire la detta scala, ricerchi vn libro chiamato Guida spirituale per le più principali, e frequentate deuotioni dell'alma Città di Roma, composta da Frà Pietro Martire Felini da Cremona dell'Ordine de' Serui, qual serue anco per visitare le Noue Chiese, & altre deuotioni.

La detta cappella di Sancta Sanctorum, doue non entrano mai donne, fu consecrata da Nicolò III. à S. Lorenzo Martire, oltre le altre reliquie vi è l'immagine del Salvatore in età virile ornata di argento, e di gemme, e come scriue Anastasio non da mano fatta Acheropita, ma diuinemente.

Vi

Vicino alla Scala santa, contiguo alla casa de' Padri Penitenti, si vede il Triclinio di Carlo Magno, rinouato dalla munificenza del Cardinale Francesco Barberini, il quale v'hà fatto ristorare i musaici antichi, che vi si vedono fatti in tempo dell'istesso Carlo Magno, di cui si vede il ritratto insieme con quello di Leone Terzo. Furono queste figure esplicate da Nicolò Alemanni, custode della Bibliotheca Vaticana, nel libro, ch'egli fece (*de Lateranensibus parietinis*;) al quale rimettiamo il Lettore.

Vicino alla detta Chiesa di S. Giouanni verso l'Hospedale è ancora in piedi di forma rotonda, e coperto di piombo, e circondato di colonne di porfido, il luogo doue fu battezzato il Magno Constantino, del quale fu accennato di sopra: & era adornato in questo modo. Il sacro fonte era di porfido, la parte che teneua l'acqua, era d'argento, e nel mezzo vi era vna colonna di porfido, sopra di cui era vna lampada d'oro di libbre 50. nella quale la notte di Pasqua, in vece di olio si brugiava balsamo: Nell'estremità della fonte vi era vn'Angelo d'oro, & vna statua d'argento del Salvatore di libbre 170. con iscrizione. Ecco l'Agnello di Dio, ecco chi leua i peccati del mondo. Vi erano anco sette cerui, che spargeuano acqua, ciascuno di loro pesaua libbre 80. Le due cappelle, che sono in detto luogo, Hilario Papa le consacrò vna à S. Gio: Euangelista, in memoria del pericolo scampato in Oriente quando vi fu mandato Legato contro Eutiche, le quali poi furono dalla *fel. mem.* di Clemente VIII. restaurate, & ornate. Constantino Magno donò anco à questo luogo vn Salvatore, che sedeuà, di 330. libbre, dodici Apostoli di cinque piedi l'vno, quali pesauano libbre 50. l'vno: in detto battisterio, vn'altro Salvatore di libbre 40. e quattro Angeli, li quali pesauano 150. libbre, le quali cose erano d'argento. Vi pose ancora quattro corone d'oro con li delfini di libbre venti, e sette altri di libbre ducento. Et Hormisdà Pontifice gli offerì vna corona d'argento di libbre venti, e sei vasi. Ma tutti questi doni, e li sopranominati, anzi molti altri, parte sono consumati dal tempo, è parte mandati à male dalla maluagità delle genti, essendo tante volte la presente Chiesa stata saccheggiata. Fu questo luogo abbellito ultimamente da Papa Urbano VIII. li quadri ad olio sopra il

A 2

Bat-

Battisterio sono di mano di Andrea Sacchi, e tutti gli ornamenti à fresco vengono dal suo disegno, il trionfo, & la battaglia di Constantino sono del Camacci, l'altre historie di diuerfi. La Chiesa, ch'è trà il battisterio, e S. Giouanni, del qual si ragiona, e detta S. Rufina, e Seconda, nella quale è vna Madonna di grandissima deuotione. Vi sono li corpi di dette due Sante, de' SS. Cipriano, e Giustina, & altri santi, e reliquie.

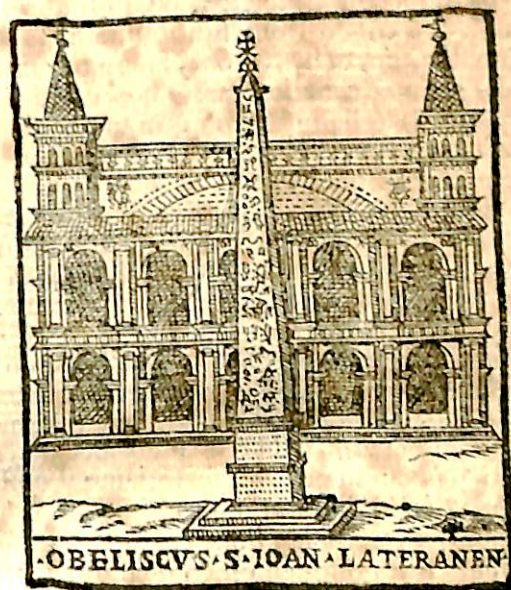
E stata la presente Chiesa di S. Gio: Laterano da Sisto V. ornata d'un bellissimo Palazzo, il quale ridotto quelle cose antiche in miglior forma, come si può vedere; nella piazza di detta Chiesa vi hà drizzata vna Guglia intagliata molto bella. Papa Clemente VIII. predetto hà ridotto in piano la naue, nella quale si entra dalla porta della Guglia, e soffittatala d'oro, d'intagli, e fattiui ornamenti non meno ricchi è ben'intesi, che di bellissima vista, con stucchi indorati, e figure di marmo di basso rilievo, e statue con pitture bellissime di Giosepe d'Arpino, e Christofaro Pomarancio, pittori famosissimi, & altri, hà poi fatto indorare le colonne di metallo all'altare del Santissimo Sacramento accompagnate con bellissima architettura, e mirabil ordine, e fatto vn tabernacolo di gioie, & argento, stupendissimo sopra detto altare, con vna Cena del Saluatore, e suoi discepoli; & vna molto vaga Sagristia, & vn'Organo bellissimo; hora si vede con bell'ordine fatta. Innocenzo **Decimo**, con nuoua è vaga architettura di Francesco Boromini, hà fatta rifare dalla naue trauerfa in giù, questa Chiesa, la quale minacciaua rouina; e facendo conseruare l'antica struttura delle cinque naui, fatta da Constantino Magno nel massiccio del muro, trà i dieci archi della naue di mezzo, è trà la porta grande hà fatto alzare due grandi pilastri trà ciascun'arco con le base attorno di marmo bigio; & in mezzo à questi dodici tabernacoli posti in alto, ognuno trà due colonne di verde antico. Sopra gli stessi tabernacoli si vedono dentro à bellissimi ornamenti dodici bassi rilieui d'historie del vecchio, e nouo Testamento, conforme alle antiche pitture, che già vi furono sino da i tempi di Constantino. Nell'alto della stessa naue si scorge il muro antico, pretiosa reliquia della fabrica di quell'ottimo Imperatore, rinchiuso dentro à coronette di stucco ouate,

ouate, e quiui lasciato in perpetua memoria di quella venerabile antichità. Questa Chiesa è Arcipretato, ch'è sempre d'un Cardinale. Vi sono i Penitentieri dell'ordine Francescano Osseruanti, posti dalla fel. mem. di Pio V. è vna delle cinque Chiese Patriarcali, vna delle quattro che hanno la porta Santa, che s'apre ogni anno Santo, e si visita, & è Parochia Battismale. Nel porticale di detta Chiesa sotto la loggia della benedittione à man dritta si vede per vna ferrata la statua di bronzo di Henrico IV. Rè di Francia, fatta fare dal Capitolo di detta chiesa: come loro benefattore l'anno 1608. come si vede nell'iscrittione, ch'è nella Base di marmo sotto la statua. Ultimamente Alessandro VII. hà dato compimento à gl'ornamenti di stucco nelle naui laterali, doue con bell'ordine, & magnificenza sono collocati sepolchri, & monumenti de alcuni Sommi Pontefici, Cardinali, & personaggi, trà quali si uede vna memoria di Bonifatio VIII. di casa Gaetani col suo ritratto dipinto al naturale, e'l monumento di Alessandro III. di casa Bandinelli, ornato di ricchi marmi, inalzatogli da Alessandro VII. In mezzo la Chiesa si vede in terra la sepoltura di metallo con la statua giacente di Martino V. di casa Colonna, vi è il deposito di Helena Sauella col ritratto figurato di metallo di mano di Giacomo del Duca Siciliano, magnifico, e degno da vederfi benche in pezzi, & l'vna di porfido historiata di Santa Helena bellissima, che era nel suo Mausoleo nella via Lauicana, & vi sono ancora le memorie del Garimberti, & del Valla, & del Cavaliere Giuseppe d'Arpino Pittore, huomini illustri in questo luogo sepolti. Hà parimente Alessandro VII. reparato la tribuna, che minacciaua rouina, & nobilitato la Basilica con le porte di metallo, che prima quasi disfatte per l'antichità erano nella Chiesa di Santo Adriano, & hoggi si veggono ristorate, intiere, & ingrandite. La Compagnia del Saluatore di Sancta Sanctorum hà fatto l'Hospedale per le Donne inferme, di rincontro à quello de gli huomini. Questa Basilica è vna delle quattro che si visitano l'Anno Santo, vi sono tante indulgenze, che Papa Bonifatio disse; l'indulgenze di essa non potersi numerare se non da Dio, & le confermò tutte. In questa Chiesa si tiene cappella Papale: dalla loggia si dà la benedittione, si maritano ogn'Anno

Zitelle nel dì di Sant'Hilario alli quattordici di Gennaro. Quiui furono celebrati più di venti sacri Concilij, e quà i Papi nouamente creati vengono à pigliar possesso con gran festa, & allegrezza. Qui si ministra il Sacramento della Cresima la Pentecoste: vi sono sepolti circa 20. Sommi Pontefici, qui si celebraua la Messa da i setti Vescou principali, la Domenica dall'Hostiense, il Lunedì da quel di Selua Candida, il Martedì dal Portuense, il Mercordì dal Sabinese, il Giovedì dal Prenestino, il Venerdì dal Tuscolano, il Sabato dall'Albano.



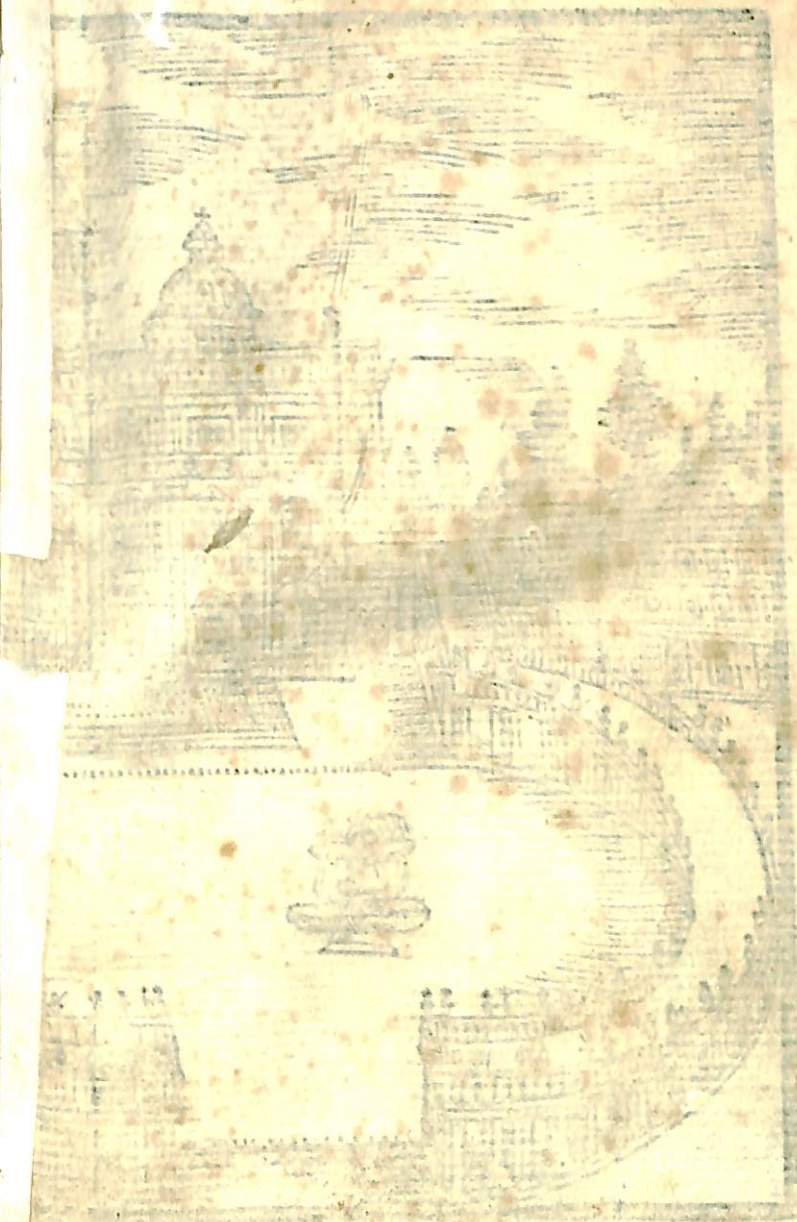
L'Obelisco, ouero Guglia di San Giovanni Laterano
eretta da Sisto Quinto.

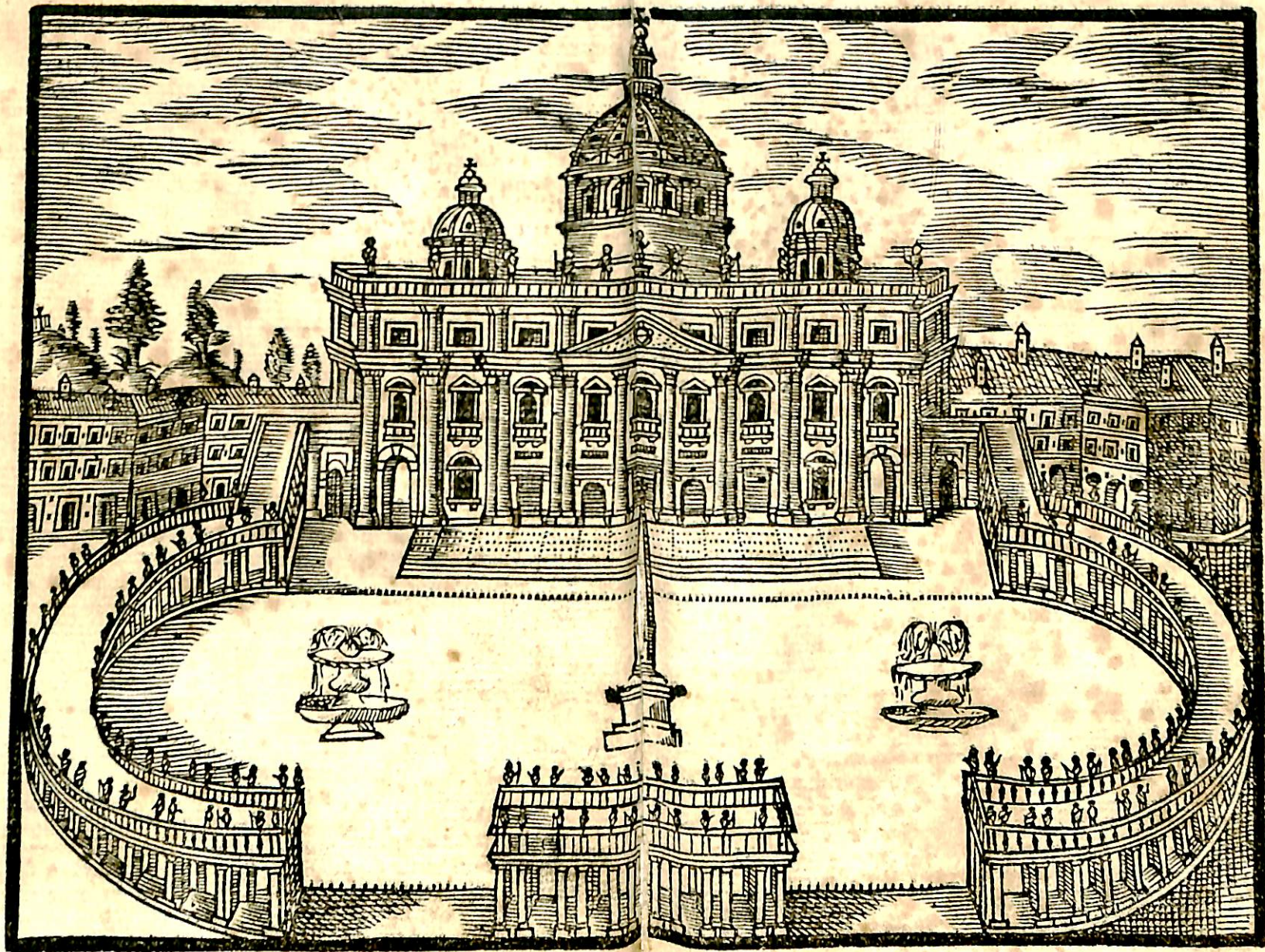


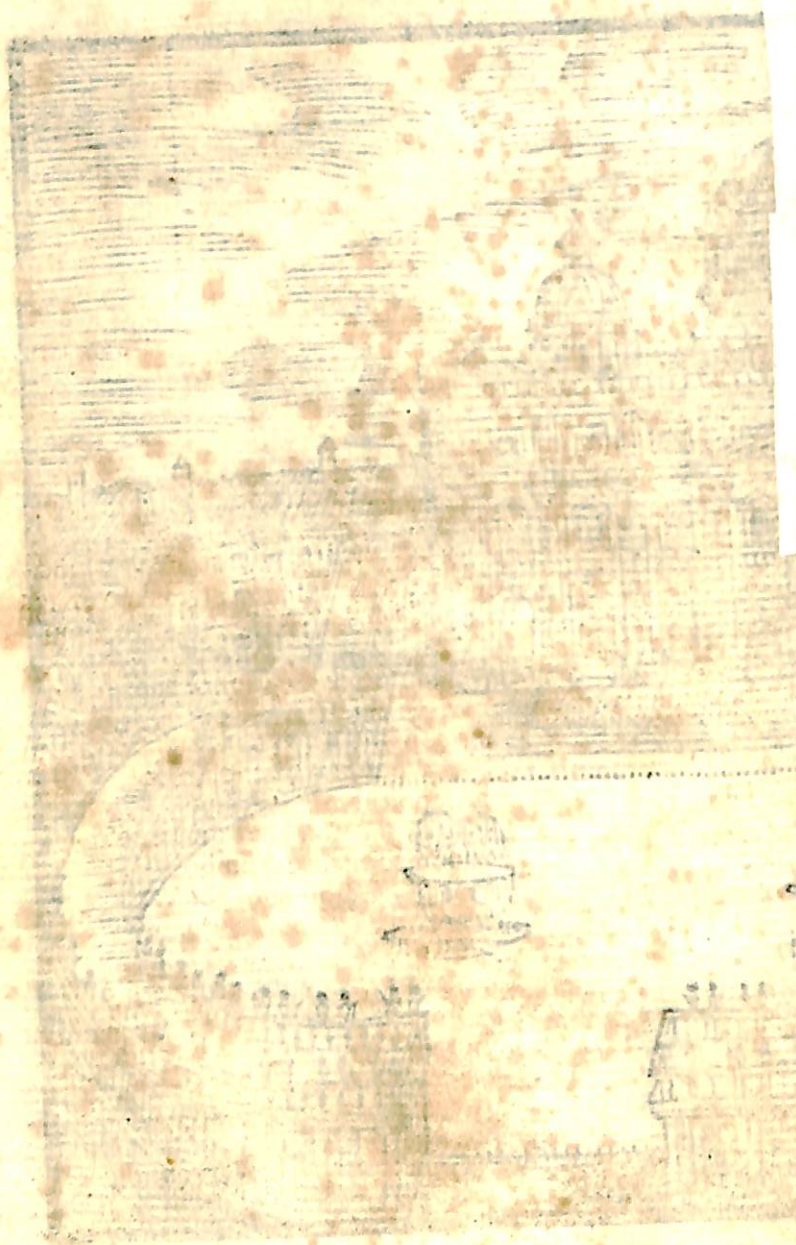
NEL mezzo della gran piazza di questa Chiesa si scuopre vn Obelisco il maggiore di quanti ne habbia Roma: il quale fù già da Constantino fatto alzare nel Cerchio Massimo; doue essendo poi rouinato à terra, ò per crudeltà de' Barbari distruttori delle Grandezze Romane, ò per altro accidente, giacque per molti secoli sepolto nel fango, e nell'acque, fin che Sisto V. fattolo cauare dal fondo dell'istesso Cerchio Massimo, e ristoratelo tutto, l'eresse in questo luogo à perpetuo ornamento della Religion Christiana: si come fece d'altri Obelischi grandi, che si vedono incontro alle Chiese di San Pietro, di Santa Maria Maggiore, e di Santa Maria del Popolo.

La seconda Chiesa è S. Pietro in Vaticano.

LA Chiesa di San Pietro in Vaticano, fu prima edificata in forma di piccola Chiesetta, ouer'Oratorio da San Cleto, che fu il secondo Pontefice doppo S. Pietro. Qui era il cerchio di Caio, & di Nerone, luogo per fare giuochi tanto à piedi, come à cavallo, ouero con carrette; nel cui mezzo era quella Guglia qual'hora è in mezzo la piazza di questa Chiesa, della quale si parlerà poco appresso. Costantino Magno abbracciato che hebbe la santa Fede, come s'è detto nella precedente Chiesa, distrusse il detto Cerchio, & rifece con grandissima spesa questa Chiesa, e la dotò di grandissime rendite, e S. Siluestro la consacrò il dì 18. di Nouembre. Perche poi questo luogo sia detto Vaticano, diuersi hanno detto varie cose. Alcuni che venga da vn'Idolo, il quale era quiui, così detto, perche da esso s'hauano le risposte, che si dimandauano Vaticinia, dalle quali credeuano sapere le cose, che haueuano à venire. Altri perche quell'Idolo desse a i fanciulli la prima voce, qual'è Va:& altri per altre cause. Mà noi lasciando questo, seguitiamo il nostro pensiero, il quale è di non dimorar molto sopra tali differenze, nè manco dilatarsi in trattando dello splendore, grandezza, e stupenda architettura di questa incomparabil fabbrica di S. Pietro, perche meglio è il tacere, che parlarne, poiche non si potrebbe dir tanto, che più non ve ne restasse, si che basti dire, che sia vnico edificio al mondo, & si può affermare, ch'auanzi di gran lunga lo stupendissimo tempio di Salamone, il che conuiene, posciache quel solo era vna figura, anzi ombra di questo. In esso e la statione il dì dell'Epifania, la prima Domenica di Quaresima, il Lunedì di Pasqua, il dì dell'Ascensione, il dì della Pentecoste, & il Sabato doppo, i Sabbati di tutte le quattro Tempore, e la terza Domenica dell'Auento. Il giorno del Corpo di Christo, e delle Cattedre di S. Pietro vi è indulgenza plenaria: la Domenica della Quinquagesima, vi è indulgenza plenaria, e 18. mila anni, e altre tante quarantene. Nel giorno di S. Gregorio vi è indulgenza plenaria. Nel giorno dell'Annuntiatione di nostra Donna vi sono anni mille d'in-







d'indulgenza, e dal detto giorno fino al primo d'Agoſto, vi ſono ogni giorno anni dodicimila, e tante quarantene d'indulgenza, e la remiſſione della terza parte de' peccati. Nella vigilia, e giorno di S. Pietro, la ſeconda Dom. di Lug. il di de' SS. Simone, e Giuda, della Dedicazione di detta Chieſa, di S. Martino, & il di di S. Andrea, vi è la plenaria remiſſione de' peccati, & ogni giorno vi ſono anni ſei mila, e vintiotto d'indulgenza, e tante quarantene, e la remiſſione della terza parte de' peccati: e nella feſtiuità di S. Pietro, e delli ſette altri principali di detta Chieſa, e di tutte le feſte doppie, e dette indulgenze ſono duplicate. Nella cappella di Siſto Quarto ogni di vi è indulgenza plenaria, e chi diſcenderà diuotamente li ſcalini, che ſono dinanzi a detta Chieſa, e nella Cappella di S. Pietro, hauerà per ciaſcuno ſette anni d'indulgenza, e nelli Venerdi di Marzo vi ſono indulgenze ſenza numero. La Colonna cancellata di ferro, nella prima capella del Croceſiſto, ſi tiene eſſer quella, (alla quale ſtaua appoggiato il noſtro Saluatore, quando predicaua, & hora quando ſi menano gl'indemoniati, ſi vedono gran coſe, e tal volta eſcono liberati) era in Gieruſalemme nel Tempio di Salamone. Honorio I. copri queſta Chieſa di bronzo dorato, tolto dal Tempio di Gioue Capitolino, & Eugenio Quarto vi fece fare le porte da Antonio Pollaio, lo Fiorentino, in memoria delle Nationi, che à tempo ſuo ſi riconciliarono alla Chieſa. E quella pigna di bronzo, che era nel cortile, d'altezza di cinque braccia, già ſopra la ſepoltura di Adriano, hoggi Caſtel S. Angelo, hora è leuata, ſi è poſta nel giardino di Belvedere, inſieme con i pauoni di bronzo ſimboli della falſa deſicatione delle Imperatrici. Erano anticamente in queſta Chieſa l'inſcritti ornamenti, e coſe, le quali la maluagità de' poco buoni Chriſtiani, & il tempo ha conſumate. Prima l'Imperatore Coſtantino Magno, poſe ſopra il ſepolcro di S. Pietro vna Croce d'oro, di libre 150. quattro candelieri d'argento, ſopra li quali erano ſcolpiti gli Atti degli Apoſtoli, tre calici d'oro, di libre 12. l'vno, e venti d'argento, di libre 50. & vna patena, & vn'incenſiero d'oro di libre tre ornato di vna colomba di giacinto; & all'altare di S. Pietro fece vn cancello d'oro, e d'argento, ornato di molte pietre prezioſe. Hormiſda Pontefice gli donò
dieci

dieci vasi, e trè lampade d'argento. Giustino Imperatore Seniore gli donò vn calice d'oro di libbre cinque, ornato di gemme, e la sua patena di libbre venti. Giustiniano Imperatore gli donò vn vaso d'oro di libbre sei, circondato di gemme; doi vasi d'argento di libbre vndici l'vno, e doi calici d'argento di libbre trentacinque l'vno. Bellisario, delle spoglie di Vitigete, gli offerì vna Croce d'oro di libbre cento, & ornata di pietre pretiose, e doi Ceroferarij di gran prezzo. E Michele figliuolo di Teofilo Imperatore di Constantinopoli, gli donò vn calice, & vna patena d'oro, ornati di gemme di grandissima valuta. Sotto Papa Gregorio Decimoterzo fu fatta la sontuosa Cappella, denominata da lui, e trasportatoui il Corpo di S. Gregorio Nazianzeno, & altre reliquie, ponendole sotto l'altare di essa cappella. Giulio II. cominciò prima à rinouare questa gran Basilica ruinosa, & cadente con architettura di Bramante, & successiuamente sotto gli altri Pontefici seguitarono diuersi eccellenti Architetti, fin che Paolo III. commise la cura della fabrica à Michel Angelo, che la perfettionò nel disuori con mirabile disegno. Paolo V. la mutò dalla forma di vna Croce Greca conforme la pianta di Bramante, & di Michel Angelo, & vi aggiunse il braccio che forma la gran naue con le sei cappelle, & la Loggia della benedizione, & facciata secondo la dispositione di Carlo Maderno Architetto. Sotto Sisto Quinto fu chiusa la gran Cuppola, e sotto Clemente Ottauo si è fatto il pauimento tutto di pietre mischie, e posta la lanterna nella Cuppola predetta, e sonouì fatti molti ornamenti; & il detto Sisto Quinto fece similmente che l'Obelisco, ouero Guglia, che era dietro alla Sacristia, fosse trasportata nella piazza di questa Chiesa, non senza grandissima spesa, essendo architetto il Cauallier Domenico Fontana, ponendola sopra à quattro Leoni di bronzo dorati, li quali pare, che la sostenghino, ponendoui in cima vna Croce con del legno santissimo di quella, in cui il Saluatore fu crocifisso, concedendo à ciascuna persona dell'vno, e l'altro sesso, che diuotamente passando dirà trè Pater, e trè Aue Maria, dieci anni, e tante quarantene d'indulgenza. Fondò medesimamente il Palazzo nouo di S. Pietro, e'l ridusse in buon termine. E Clemente Ottauo l'inalzò al termine, che si

vede,

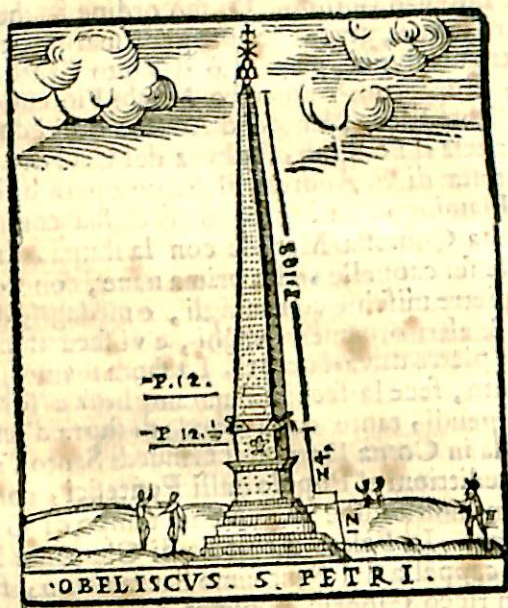
vede, finì molte staaee, particolarmente vna bellissima sala. La felice memoria di Papa Paolo Quinto vi fece fabricare, e con bellissimo ordine compartite le stanze, & appartamenti per tutti gli Officiali della Dataria. Et nel fornire la Basilica, fece gettare à terra tutta la vecchia Chiesa: e con ordegni di molta facilità, e di non poco ingegno; primieramente furono leuare le tanole di bronzo, e di piombo, e scoperto il tetto, li grossissimi trauì, che reggeuano le dette tanole furono calati à basso, doppo rotte le muraglie, le quali erano fabricate à guisa d'archi sopra le colonne d'ordine Corinto, delle quali alcune della naue di mezzo con capitelli non finiti di lauorare, e formauano in detta Chiesa cinque naui, e furono prima leuati li capitelli delle colonne di queste naui, che erano di smisurata grandezza, e finalmente furono esse colonne (senza punto romperfi) mosse dal suo dado, e calate à terra, eccettuando però vna, doue era dipinta vn' imagine di molta deuotione della Santissima Vergine Maria, Madre di Giesù Christo, la quale acciò illesà, e sicuramente si leuasse, fù alquanto dopò segato il sasso, con ogni riuerenza, che si conueniua, e fù trasportata nella Chiesa nuoua di S. Pietro, e riposta in vno delli sette Altari, vltimamente deputati, de' quali hora si parlerà; & è stata ornata di molte, e diuersè pietre mischie bellissime dal Cardinal Bianchetti. Sono dopò state leuate le basi, e scoperto, che fù il pauimento, e prima nello scoprire, trouorno poi nel cauare pur à basso per i fondamenti, vi hanno ritrouati molti sepolchri antichi Christiani in diuersè parti, di marmo, e di terra cotta. Fù necessario anco di leuare gli altari, & i sepolcri de' Papi, che erano in detta Chiesa, con la quale occasione particolarmente si scoperse il corpo di Papa Bonifatio Ottauo senza essersi punto corrotto. già 300. Anni morto, hauendo gli habiti Pontificij così freschi, e belli, che pareua essere stato sepolto l'anno precedente: si trouarono i corpi, che erano sotto gli altari di diuersi gloriosi Santi, tra' quali erano quelli de' gloriosi Apostoli Simone, e Giuda, de' Santi Processo, e Martiniano Martiri, di S. Gregorio Primo, e di Santa Petronilla, di San Leone Nono, di S. Bonifatio Quarto. Quelli ancora de' Santi Leoni Primo, Secondo, Terzo, e Quarto, si leuarono dal luo-

go antico di S. Pietro, e furono tutti trasportati solennemente nella Chiesa noua, e riposti sotto diuersi altari. Et hora Essendo determinati li sette priuilegiati altari, sarà bene nominarli per ordine, secondo suole la Santità di Nostro Signore visitargli, narrando il luogo oue siano stati collocati i sopradetti corpi de' Santi. Entrandosi prima a mano destra si visiterà l'Altare del Santissimo Sacramento, dopò de i Santi Apostoli Pietro & Paolo, con la confessione doue si riposano li loro Santi corpi. Il primo altare priuilegiato è quello che segue nella cappella Gregoriana, dedicato alla Madonna, sotto il quale è riposto il corpo di San Gregorio Nazianzeno, il secondo altare è nel mezzo la tribuna nella trauerfa della Basilica dedicato alli Santi Processo, & Martiniano, li corpi de' quali sono sotto il medesimo altare. Il terzo è quello di S. Michele Arcangelo, nella cappella del Rè di Francia, & così seguitando si visita il quarto altare di Santa Petronilla, sotto il quale è deposto il corpo di essa Santa. Nel mezzo la Principal tribuna si riuerisce la Cattedra del Principe de gli Apostoli, & dopò si giunge al quinto altare, & cappella della Madonna della Colonna, & sotto questo riposano li corpi di quattro Santi Pontefici col nome di Leone, cioè Leone Magno il primo, Leone II. Leone III. & Leone IV. Il sesto altare priuilegiato stà collocato nel mezzo della tribuna nell'altare trauerfo dedicato alli Santi Simone, & Giuda, sotto il quale sono li corpi di detti Santi. Il settimo è l'altare di San Gregorio Magno nella Clementina, sotto'l quale è il corpo di detto Santo. Si sogliono visitare due altri altari l'vno è quello del Crocefisso, il primo entrando a mano destra, l'altro è l'altare del Coro de' Canonici, doue è il corpo di S. Giouanni Grisostomo. Le Santissime reliquie del Volto santo di Nostro Signore Giesù Christo, quale concesse a S. Veronica, e la Lancia, che passò il santissimo costato del Nostro Redentore mandata dal gran Turco ad Innocenzo Ottauo. La felice memoria di Vrbano Ottauo pigliò vn gran pezzo del legno della santissima Croce dalla Chiesa di Santa Croce in Gierusalemme, & ornatolo di pietre pretiose, l'hà donato a questa Basilica, acciò si mostri insieme col Volto santo, e con la Lancia (le quali ogni volta, che si mostrano, li habitanti di Roma, che vi sono presenti

fenti conseguiscono indulgenza d'anni trè mila, li conuincini sei, e quelli, che vengono da paesi lontani, dodeci mila, e tante quarantene, e la remissione della terza parte de peccati.) Sono state trasportate nelle nicchie. L'altre Reliquie, come vn braccio di S. Andrea Apostolo, la testa di S. Tomaso Vescouo, e Martire di Cantuaria, quella di S. Sebastiano, quella di S. Giacomo Martire detto Interciso, vna spalla di S. Christofaro, vn braccio di Longino, che passò con la lancia il costato a Giesù Christo, della testa di S. Luca, e molt'altre reliquie, sono riposte nella Sagrestia, le quali si mostrano particolarmente il lunedì di Pasqua dopo il Vespero. Sono poi ne gli altari state fatte le tauole dipinte in diuersi tempi da celebri Pittori. Incominciandosi nell'entrare a mano dritta della Basilica, si offerisce prima la cappella del Crocefisso con la gloria a fresco, & l'istoria dalla Passione, del Caualiere Giouanni Lanfranco, segue la tauola grande di S. Sebastiano, opera del Domenichino. Nella cappella del Santissimo Sacramento, il quadro della Trinità è di mano di Pietro Berrettini da Cortona, dalle cui inuentioni, & cantoni sono stati lauorati, li musaici delle cuppole sopra questi due vltimi altari. Entrandosi nella Gregoriana, il quadro di S. Girolamo nell'Eremo è di Muriano, l'altro che segue della messa di S. Basilio è della medesima mano, ma fornito da Cesare Nebbia suo allieuo, nella tribuna vi è il martirio di Santo Erasmo, tauola piccola di Nicolò Pussino, & l'altra simile nel mezzo col Martirio de' Santi Processo, & Martiniano è del Valentino. Succede la cappella di S. Petronilla, nel primo sottouolto, vi è la tauola di Christo che chiama S. Pietro dalla barca, opera del Caualiere Gio: Lanfranco, & di rincontro vi è dipinto su'l muro a fresco S. Pietro nella prigione, che battezza li Santi Processo, & Martiniano, del Camassei. Nel mezzo di questa cappella vi è il quadro di Santa Petronilla del Guercino da Cento, & succede il miracolo di S. Pietro, che risuscita Tabita, del Caualiere Baglioni, & di rincontro la tauola picciola di S. Michele Arcangelo lauorata a musaico dal Culandra, col disegno Caualiere Giuseppe d'Arpino. Nel mezzo la principale tribuna risplende la Cattedra del Principe de' gli Apostoli, con le statue delli quattro Dottori di metallo dorato fatte fare da Alessand. VII. opera del

del Cavalier Gio: Lorenzo Bernino, da vn lato vi è il Deposito di Urbano VIII. con due Virtù in piedi, del medesimo Cavalier Bernino, & dall'altro vi è il sepolcoro di Paolo III. con due Virtù à giacere di F. Gnglielmo della Porta. Entrandosi quindi nella cappella della Madonna, ne'l primo sottouolto vi è la tauola del Ciuoli, quando San Pietro risana lo stropiato, & nel mezzo vi è l'altra tauola di marmo scolpita dal Cavalier Alessandro Algardi con San Leone, che mette in fuga Attila, in virtù de' SS. Apostoli Pietro, & Paolo, historia vnica in scoltura, ne modern tempi per bellezza, & componimento di figure. Segue la caduta di Simon Mago dipinta dal Vanni, & il miracolo di San Pietro, che libera l'indemoniato, & altri infermi del Romanelli. Nella Clementina vi è la tauola picciola di S. Gregorio, col miracolo del sangue di mano di Andrea Sacchi, & nell'ultimo sottouolto, la morte di Anania, di mano del Cavalier Christoforo Rancalli dalle Pomerance. Entrandosi nella naue laterale, nella Cappella del Coro de' Canonici si vede la Pietà del Buonaruoti, & dopò nella cappella che segue la Presentatione al Tempio del Romanelli. Questa è vna delle Sette Chiese, & vna delle quattro, solita à visitarsi Panno Santo, nel quale si apre detta porta Santa con solennità dal Papa: vi stanno per Penitentie li Padri Gesuiti di molte lingue, postini da Pio V. In detta Chiesa, il Papa è solito tenerui Cappella nelli giorni dell'Epifania, della Cathedra Romana di San Pietro, & altre feste principali. Vi è la Compagnia del Santissimo Sacramento, che ogni anno marita Zitelle l'ottaua del Corpus Domini, dopò pranzo. Vi è vn nobilissimo Clero, distinto in Canonici, Beneficiati, e Chiericati; e vi sono sepolti moltissimi Pontefici, Imperatori, Rè Cardinali, Vescovi, la Regina di Gierusalemme, di Cipri, e d'Armenia, detta Carla; vi è il corpo del venerabil Beda, di Santa Veronica, di S. Tiburtio, di S. Gorgonio, di San Felice Diacono, & altri. La felice memoria di Urbano Ottauo di suo ordine fece fare sopra i Corpi de gl'Apostoli quel bellissimo Altar maggiore, ricco di metallo, sopra i suoi pedestalli di marmo, con armi del detto Pontefice. Hà quattro colonne grandi à vite scannellate, e quattro Angeli di sopra, che reggono vn nobil Baldacchino, con diuersi putti-
ni,

ni, parte indorati, & altri finimenti. Disegno del Cavalier Gio: Lorenzo Bernini. Di suo ordine anche sono fatte le quattro statue, grandi 22. palmi di marmo, che stanno nelli quattro nicchioni, cioè sotto il Volto Santo, Santa Veronica, di mano di Francesco Mochi Fiorentino. Sotto la Croce Santa Elena, lauoro d'Andrea Bolgi da Carrara. Sotto la Lancia il Longino, scoltura del Cavalier Bernino. E sotto la testa di S. Andrea, il Santo opera di Francesco Quercini Fiamingo. Si è fatto anco di sua commissione il deposito della Contessa Matilde con la statua. Innocentio X. abbellì le sei cappelle della prima naue, con colonne, e pilastri di pietre mischie con intagli, e medaglie de' sommi Pontefici, & altri ornamenti vaghi, e vi fece il pauimento di marmi, e pietre di vari colori. La santa memoria di Papa Paolo Quinto, fece la facciata marauigliosa è fornita, con i portici stupendi, tanto dalla banda di sopra d'onde si pubblica la Bolla in Coena Domini il Giovedì Santo, e si danno le solite benedittioni al Popolo dalli Pontefici, come di sotto, oue gran moltitudine di gente in tempo di Giubileo si può ricouerare. La Felice memoria di Clemente X. rende maestosa la cappella del Santissimo Sacramento, facendouì fabricare vn ricco Ciborio di pietre pretiose, architettura del Cavalier Bernini. Vltimamente ha fatto vn vago pauimento al portico di sotto di pietre di più colori; e da vn lato di detto, che conduce alla maestosa scala del Palazzo Ponteficio, vi è la statua di Costantino à cavallo scolpita in marmo, opera del Canalier Bernino. Et hora in S. Pietro si fabrica vn bellissimo Deposito della santa memoria di Alessandro VII. medesimamente pensiero del Cavalier sopradetto. La Piazza di S. Pietro hoggi è circondata da tre ordini di Portici formati di Colonne di trauertino, & ornati di statue: che à guisa di teatro conducono à destra, & à sinistra à questa Sacro Santa Basilica. Opera in vero magnifica di Alessandro VII. Architetto di essa è il Cavalier Lorenzo Bernini. Vedasi la Guglia nel mezzo, & alla bella fonte di Paolo V. dal lato sinistro si è aggiunta l'altra dal lato destro. Ma chi ben considera la mole di questa gran Basilica Cuppola, & li Portici Vaticani è costretto à confessare, che hoggi al mondo è l'vnica merauiglia, come vnica è lb Santa Chiesa Cattolica, & Apostolica Romana.



LA Guglia, che si vede nella Piazza di questo gran Tempio Vaticano, fu già da Caio Caligola posta nel Cerchio da lui edificato, e fu consecrata à due Imperatori suoi antecessori, Augusto, e Tiberio; finalmente in capo 15. secoli, cauata dalle ruine di quel Cerchio, da Sisto V. fu alzata in questo luogo come si vede: il qual Pontefice à qualunque fedele, che passando auanti à detta Guglia, contrito è confessato farà riuerenza alla Croce, che vi è posta sopra, e dirà tre Pater noster, e tre Aue Maria, pregando per l'esaltatione della Santa Romana Chiesa, e per lo felice stato del Papa, concede indulgenza di dieci anni e d'altretante quarantene, ogni volta che ciò farà: come appare nel Breue, sotto la detta delli 4. Nouembre 1586.

La terza Chiesa è S. Paolo fuori delle Mura.



Questa Chiesa è nella via Ostiense fuori di Roma, circa vn miglio, e fu edificata, e dotata, & ornata, come quella di S. Pietro, dal Magno Constantino, nel luogo doue fu miracolosamente ritrovata la testa di S. Paolo Apostolo, & è ornata di grandissime colonne, e similmente di altissimi architraui; fu poi ornata di varii marmi, marauigliosamente intagliati da Papa Honofrio IV. è fu consecrata da S. Siluestro, il medesimo giorno, che fu consecrata quella di S. Pietro. Vi è statione il Mercordì, dopò la quarta Domenica di Quaresima, la terza festa di Pasqua, la Domenica della Sessagesima, e nel dì de gl'Innocenti. Nel giorno della Conuerfione di S. Paolo, vi è indulgenza di anni cento, e tante quarantene, e la plenaria remissione de' peccati. E nel dì della sua commemoratione, v'è la plenaria

remissione de' peccati. E nel dì della sua dedicatione vi sono anni mille d'indulgenza, e altre tante quarantene, e la plenaria remissione de' peccati. E qualunque persona visiterà la detta Chiesa tutte le Domeniche di vn'anno, conseguirà tante indulgenze, quante conseguirebbe se andasse al Santo Sepolcro di Christo, ouero a S. Giacomo di Galizia. Et ogni dì vi sono anni sei mila, e 48. quarantene d'indulgenza, e la remissione della terza parte de' peccati. E vi sono i corpi di S. Timoteo martire, del quale la Chiesa fa la festa il dì 24. Gennaro, de' Santi Celso, Giuliano, e Basilista, e di molti Innocenti, vn braccio di S. Anna, madre di Maria Vergine, la catena con la quale fù incatenato S. Paolo, la testa della Sammaritana, vn dito di S. Nicolao, e molte altre reliquie, le quali si vedono sopra l'altare ne' giorni, che vi è la statione, particolarmente il Martedì di Pasqua, e sotto l'altar grande vi sono la metà de' corpi di S. Pietro, e Paolo & a man dritta verso detto altare vi è l'immagine del Crocifisso, che parlò a Santa Brigita Regina di Suetia, facendo oratione in quel luogo. Sotto al pauimento di musaico, vi sono molti corpi Santi. Vi sono sette altari priuilegiati, e chi li visita guadagna tutte l'indulgenze, che guadagnaria visitando i sette altari in S. Pietro. Et in questa Chiesa vi è fatto vn bel soffitto d'intaglio. E sotto Clemente VIII. vi sono fatti quattro altari, vno incontro all'altro, di pitture bellissime, ridotto il Coro in piano, e fattoui vn bell'altare con bei marmi di diuerse sorti intagliati; e dietro all'altare Patriarcale vi è fatto l'altar di S. Brigita, adornato di bellissimi marmi, con la figura di rilieuo di essa Santa, che mira nel Crocifisso.

Et ultimamente sotto Paolo V. è stato fatto vn pauimento interfiato tutto di varij marmi Orientali di molto valore auanti all'altar maggiore, e d'intorno a quello è tutto vagamente dipinto, e messo a oro, & oltre al quadro del Mutiano, qual è quello, che stà sù l'altare dalla banda della porticella verso l'altar maggiore, vi sono stati scoperti tre altri quadri molto stimati; il primo stà in faccia a quello del Mutiano, e fatto per mano di Gio: de Vecchi dal Borgo San Sepolcro, & il secondo, che stà à lato a questo è d'Oratio Gentileschi, & il terzo è incontro, al secondo, e dipinto per mano d'vna Donna Bolognese, detta Lauini

Fon-

Fontana, in tale arte famosissima, il quale rappresenta, quando S. Stefano fù lapidato. Il quadro dell'altare maggiore, il qual dimostra, e rappresenta la sepoltura di San Paolo è di Francesco Ciuoli pittore Fiorentino, ma rarissime sono le pitture ad olio nella cappella del Santissimo Sacramento varie historie del testamento vecchio di mano del Cavaliere Gio: Lanfranchi, parte delle quali sono state trasportate in sagrestia per conseruarle. E sù l'istesso altare è stato ridotto à fine vn tabernacolo di diuerse pietre bellissime, & altri ornamenti di architettura mirabile. Questa Chiesa è vna delle cinque Patriarcali, & vna delle quattro, che hà la Porta Santa, che si apre l'Anno Santo, e si visita. Vi stanno li Padri di San Benedetto, i quali seruono per Penitentieri, de' quali si dirà a San Calisto. Le porte di questa Chiesa sono di bronzo intagliate di varie figure sacre fatte fino al tempo di Alessandro Quarto, come iui si legge. E lunga questa Chiesa 120. passi, e larga 80. Fù ampliata da Valentiniano Secondo Imperatore, è lontana più d'vnmiglio dalla porta Ostiense, vicino alla quale si vedono due cose marauigliose, la sepoltura di Cestio in forma di piramide, & il Monte Testaccio fatto tutto di cocci de' vasi rotti.

